

Prisciano

Priscian sen va con quella turba grama,

Inf. XV 112

Chi parla è **Brunetto Latini** (vedi), il maestro di **Dante**, che il poeta trova nella bolgia dei violenti contro Dio in quanto sodomita.

Personaggio storico. Prisciano da Cesarea, del VI secolo, famoso maestro di grammatica, autore delle *Institutiones gramaticae*, la più diffusa grammatica latina del Medioevo. Non risulta da altre fonti che fosse omosessuale. Qualche commentatore ha ipotizzato che al tempo di Dante lo si confondesse col vescovo eretico Priscillano, del sec. IV, capo di una setta della quale si diceva che gli adepti praticassero la sodomia. Forse però Dante lo mette qui come esempio della categoria dei pedagoghi, tradizionalmente accusati di sodomia “forse per la comodità de' giovani a' quali elli insegnano” (Anonimo Fiorentino). Ma secondo André Pézard il peccato per cui Dante lo ha dannato (come quello di Brunetto Latini, di **Francesco d'Accorso** e di **Andrea de Mozzi**) non fu carnale ma spirituale, avendo egli fatto “violence à la grammaire”. (Vedi **Brunetto Latini**).